"Un giorno un giovane avvocato mi ha chiesto da che cosa si riconosce un avvocato delle Camere Penali.

Ci ho pensato un po' e poi gli ho risposto.

L'avvocato delle Camere Penali è' quello che sa fare un controesame e va avanti fino alle 3 del mattino per preparare le domande che farà e, soprattutto, quelle che non farà il giorno dopo.

L'avvocato delle Camere Penali è quello che, senza timore, eccepisce la suggestività della domanda del giudice, ben sapendo che la sua eccezione sarà decisa proprio da chi ha formulato quella domanda.

L'avvocato delle Camere Penali è quello che quando il giudice, alla fine del processo, gli chiede quanto parlerà a difesa di una donna o di un uomo accusati dallo Stato che quel giudice rappresenta, risponde con l'unica risposta possibile: "il necessario".

L'avvocato delle Camere Penali è quello che non mira a cooperare con la magistratura, ma sta in piedi davanti allo Stato sapendo di essere il limite al potere di quello Stato. E con la magistratura si confronta da pari a pari.

L'avvocato delle Camere Penali è quello che orienta il suo pensiero con le categorie di politica giudiziaria, perché sa che le garanzie processuali nascono dall'elaborazione politica e dalla difesa delle libertà anche fuori dalle aule.

L'avvocato delle Camere Penali è quello libero e indipendente. Capace di scioperare contro i decreti sicurezza liberticidi e poi di fare la campagna elettorale anche a fianco di coloro che quei decreti

sicurezza hanno sciaguratamente messo in piedi. E solo perché è indipendente di pensiero e non deve rendere conto a nessuno.

L'avvocato delle Camere Penali è quello che usa un linguaggio che si caratterizza per strane parole come "libertà", "garanzie" "giusto", "processo", "separare" e "carriere".

E' quello che potrebbe avere per suoneria del cellulare "un giudice" di De Andrè.

Questi siamo noi e questi dobbiamo continuare a essere.

Insomma, degli intelligenti rompicoglioni che vanno in direzione un po' contraria e un po' ostinata.

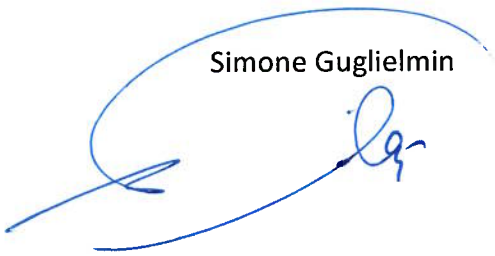
E l'Unione deve continuare ad essere terreno fertile per questo tipo di avvocato, con queste idee e questo coraggio".

Queste le parole alate del caro amico Avvocato Roberto Capra di Torino, al Congresso Straordinario UCPI dal titolo "L'Avvocato tra processo società. Il valore democratico della difesa", tenutosi a Brescia dal 30.10 al 1.11.2026.

Camera Penale Trevigiana, in persona del sottoscritto, si pone esattamente lungo il descritto crinale, auspicando che soprattutto le/i giovani sappiano abbracciare con entusiasmo gli ideali della Difesa, della Garanzia, del Giusto Processo Accusatorio e del Diritto Penale Liberale.

Sono convinto da sempre che il Giusto Processo necessiti, anzitutto, di un Giusto Avvocato!

Un saluto caro e un buon lavoro.

Il Presidente

Simone Guglielmin